



Libro, di Giovanni Ariot e Nicola Caserotto, frutto di diversi anni di lavoro, è stato pensato per mettere a disposizione del pubblico un testo rigoroso dal punto di vista scientifico ma con carattere divulgativo. È stato scritto per consentire al neofita di giungere alla determinazione delle specie guidandolo inizialmente a una prima selezione tramite una chiave cromatica costituita dal colore della corolla per invitarlo poi a spostare l'attenzione sui caratteri particolari che distinguono la pianta in esame da altre simili, evidenziati da immagini commentate nel testo, ciò che rende questo manuale uno strumento interattivo. Le specie trattate sono per lo più quelle più comuni, in gran parte diffuse su tutto il territorio italiano, da cui il titolo del libro.

L'opera si divide in un corpo centrale dove trovano descrizione, una per pagina, 320 specie di cui vengono indicati gli ambienti di crescita, la distribuzione altitudinale, le dimensioni, le proprietà tossiche, farmacologiche e di edibilità.

Precedono questo corpo centrale alcune brevi sezioni che descrivono:

- le modalità di utilizzo del libro tra cui la descrizione di una speciale scala grafica, unica nel suo genere, che permette di risalire alle dimensioni massime e minime che il particolare riprodotto raggiunge in natura
- un piccolo glossario figurato seguito da un elenco dei termini botanici essenziali che, quando utilizzati nel testo, si presentano di colore diverso per segnalare al lettore la loro presenza nel glossario.

Al termine delle pagine dedicate alle specie seguono i relativi indici accompagnati da un'icona che evidenzia la distribuzione della specie sul territorio italiano e, a seguire, due brevi appendici con notizie sugli autori botanici citati e con la descrizione delle tecniche fotografiche di ripresa utilizzate.

La presentazione del volume è curata dal Dott. Filippo Prosser, Curatore botanico del Museo Civico di Rovereto.

Pagina tipo.

Asteraceae (Compositae) - *Bellis perennis* L.

Pratinella comune



La pratinella è sicuramente uno degli specie più diffuse e conosciute. Vive in ambienti frequentati dall'uomo: nei prati, lungo i margini delle strade, negli incolti e anche nei cessatoi colpesti. Il suo intervallo altitudinale è molto ampio: va dal piano fino alla fascia montana inferiore. Alla specie predominante può essere confusa con *Aster oculiclastrum* ma si differenzia da questo per l'arieggiamento, per gli inchiostri senza tappo e per le dimensioni più ridotte. Le popolazioni sono anepite numerose (1) e spesso caratterizzano in modo positivo appena sbucate dai giardini. I fusti sono senza foglie e portano all'apice un capolino di fiori ligulati, bianchi quelli esteriori e lobulati quelli interni (1,2,7,8). I fiori ligulati sono spesso sessi sulla faccia esterna e si richiudono al calar del sole o nelle giornate nuvolose (9).



Programma della prossima presentazione del libro:

Mercoledì 22 Agosto ore 15.00 visita guidata al Giardino Alpino "dario Broglio" in località Monte Corno, Lusiana (VI) Il punto di ritrovo è all'entrata del Giardino. Il Giardino raccoglie in un ambiente suggestivo la flora dell'Altopiano dei Sette Comuni (VI). Appartiene all'Associazione Internazionale dei Giardini Botanici Alpini (A.I.G.B.A.).

Mercoledì 22 Agosto ore 17,30, nella sala consiliare del Municipio di Asiago, Piazza Giovanni Carli, Asiago (VI), presentazione del libro.